



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 4155

Seduta del 08/10/2015

---

Presidente

**ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

VIVIANA BECCALOSSI

SIMONA BORDONALI

CRISTINA CAPPELLINI

GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI

MAURO PAROLINI

ANTONIO ROSSI

FABRIZIO SALA

ALESSANDRO SORTE

CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI APREA, GARAVAGLIA E SALA AVENTE OGGETTO: "AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL REDDITO DI AUTONOMIA IN LOMBARDIA – LINEE DI INTERVENTO"

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**VISTA** la comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Aprea, Garavaglia e Sala avente oggetto: “AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL REDDITO DI AUTONOMIA IN LOMBARDIA – LINEE DI INTERVENTO”;

**RICHIAMATO** il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

**All'unanimità** dei voti, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

### **COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI** **DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI APREA, SALA E GARAVAGLIA** **ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DELL'8 OTTOBRE 2015**

#### **OGGETTO: AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DEL REDDITO DI AUTONOMIA IN LOMBARDIA – LINEE DI INTERVENTO**

I profondi mutamenti strutturali vissuti dalla nostra società, a partire dalla precarizzazione del mondo del lavoro e dall'indebolimento della capacità delle reti familiari di fornire sostegno economico, hanno determinato un processo di progressivo impoverimento del tessuto sociale; la povertà assoluta è esplosa nel nostro Paese, passando dal 4,1% (2007) al 9,9% degli individui (2013). Allo stesso tempo la povertà ha allargato i propri confini, andando a colpire in misura significativa parti della società che sinora ne erano state solo marginalmente toccate: il centro-nord, le famiglie con due figli, i nuclei con capofamiglia inferiore a 35 anni, le famiglie con componenti occupati.

Di fronte all'urgenza di un intervento che scongiuri il rischio dello scivolamento nella povertà di fasce crescenti di popolazione e che promuova la coesione e l'inclusione sociale, Regione Lombardia intende lanciare un programma d'azione, a integrazione dell'intervento statale, favorendo la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e sperimentando alcune misure in una logica di sviluppo.

In questo senso guardiamo alle proposte emerse da diversi soggetti della società civile a partire dal documento della Caritas ambrosiana, dalle idee di Anci, dei sindacati e di importanti associazioni di volontariato, da partiti politici oltre che dalla Conferenza delle Regioni, che sposa il documento dell'Alleanza contro la povertà.

Regione Lombardia sceglie la denominazione **REDDITO DI AUTONOMIA** per l'attuazione di politiche integrate che vedano al centro le persone e le famiglie,



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

riconoscendo ai soggetti in difficoltà ulteriori opportunità di accesso alle prestazioni in ambito sanitario, sociale e formativo per accrescere l'occupabilità.

Lo scopo è appunto quello di rendere le persone autonome dallo stato di povertà, in grado di sviluppare le proprie risorse a tutti i livelli.

La risposta a una situazione di disagio e di sfiducia non può infatti essere solo un assegno, ma deve tenere conto di tutti i fattori essenziali per le persone e le famiglie ed offrire delle leve di evoluzione insieme ad una risposta immediata ai bisogni.

In questa direzione abbiamo identificato un complesso articolato di misure, che costituiscono la proposta per una via lombarda al reddito di autonomia:

- politiche attive del lavoro;
- politiche dell'istruzione, della formazione e del diritto allo studio;
- politiche di inclusione sociale diversamente modulate secondo le diverse gradazioni del bisogno;
- politiche abitative: sostegno ai nuclei familiari in difficoltà nel pagamento dell'affitto sul libero mercato;
- politiche di co-partecipazione alla spesa sanitaria.

In sostanza, il Reddito d'Autonomia consentirà ai cittadini lombardi in condizioni di difficoltà di accedere a un ampio ventaglio di politiche.

Abbiamo individuato in primis **tre chiavi di lavoro e 5 misure per una sperimentazione da attuare immediatamente**, mettendo in campo risorse rilevanti per chi rischia di non farcela:

### • **Famiglie – per la salute, i figli, la casa**

- **Abolizione del "superticket" ambulatoriale** per le famiglie con reddito complessivo inferiore a 18.000 euro;
- **Bonus bebè** per un sostegno alle famiglie con redditi ISEE fino a 30.000 euro, nei percorsi di crescita dei figli: abbiamo previsto un contributo una tantum di 800 euro per i secondi nati e 1000 euro dal terzo figlio in avanti;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

- **Bonus Affitti** - un contributo una tantum di 800 euro, destinato a famiglie in condizioni di fragilità economica, con un ISEE/FSA tra i 7mila e i 9mila euro, che vivono in Comuni ad alta tensione abitativa.
  
- **Anziani e disabili**
  - **Assegno di autonomia** - un voucher di 400 euro al mese, per dodici mesi, a sostegno dell'autonomia personale di anziani e disabili non autosufficienti e a rischio di esclusione sociale, con ISEE di inferiore a 10.000 euro.
  
- **Disoccupati**
  - **Progetto di Inserimento Lavorativo – PIL** Contributo di 300 euro al mese, per 6 mesi al massimo, destinato all'inserimento o re-inserimento lavorativo di disoccupati da oltre 3 anni, attraverso attività di orientamento, formazione, ricerca attiva del lavoro.

La sperimentazione parte immediatamente: nella Giunta di oggi verranno infatti approvati i primi provvedimenti attuativi, che saranno assunti dagli Assessori competenti.

La logica degli interventi proposti, affinché ci siano risultati duraturi, non può essere quella meramente assistenziale, bensì quella dell'attivazione, in una ottica di responsabilità e fiducia, delle risorse personali e comunitarie per un percorso di uscita dalla condizione di bisogno. A tal fine è previsto un Patto di corresponsabilità nel quale il fruitore si impegna a rispettare alcuni criteri essenziali, rendendo dichiarazioni veritiere e verificabili sulla propria situazione.

In questa prospettiva assume un ruolo determinante la costruzione di un sistema informativo integrato che, grazie alla condivisione delle banche dati esistenti, metta in rete tutte le informazioni sui beneficiari, consentendo la verifica delle condizioni economiche di chi richiede le prestazioni.

Gli interventi svolti in sperimentazione saranno attentamente monitorati e valutati in base ad appositi indicatori per verificarne i risultati e trarne suggerimenti in prospettiva.



**Regione Lombardia**

LA GIUNTA

---

Il programma complessivo verrà infatti confermato in base agli esiti della sperimentazione e tenendo conto della Legge di stabilità che il governo nazionale si appresta a varare.



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**IL REDDITO DI AUTONOMIA IN LOMBARDIA**

Le misure di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale

**5 azioni sperimentali**

a partire da ottobre 2015

**PER LE FAMIGLIE**

**ZERO TICKET SANITARIO**

Abolizione del "superticket" ambulatoriale per le famiglie con reddito familiare complessivo inferiore a 18.000€.

**Decorrenza: dal 15 ottobre 2015**

**Modalità di accesso:** autocertificazione del reddito imponibile

**Destinatari (su base annua):** circa 500.000 famiglie - stimabile in 1.250.000 cittadini.

**BONUS BEBÈ**

Contributo economico una tantum di 800€ per i secondi nati e di 1000€ dal terzo figlio in avanti, rivolto alle famiglie quale sostegno socio-economico al percorso di crescita del bambino.

Reddito ISEE di riferimento: inferiore a 30.000€

**Decorrenza: dalla mezzanotte dell'8 ottobre 2015**

**Modalità di accesso:** a richiesta, a seguito di comunicazione di Regione Lombardia

**Destinatari (su base annua):** 26.000 secondogeniti più 10.000 terzogeniti e oltre.

**Requisiti:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

**BONUS AFFITTI**



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

Contributo economico una tantum di 800€, rivolto alle famiglie in condizione di fragilità socioeconomica, residenti nei Comuni ad elevata tensione abitativa (in Lombardia 155 Comuni).

Reddito ISEE/FSA (Fondo Sostegno Affitti) di riferimento: compreso tra 7.001€ e 9.000€ (i nuclei familiari con ISEE-Fsa fino a 7.000€ hanno già beneficiato di un contributo)

**Decorrenza: dal primo novembre 2015**

**Modalità di accesso:** bandi regionali aperti dal 2 novembre al 15 dicembre 2015

**Destinatari:** 6.000 famiglie.

**Requisiti:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

### ***PER GLI ANZIANI E I DISABILI***

#### **ASSEGNO DI AUTONOMIA**

Voucher di 400€ al mese, per dodici mesi, per l'acquisizione o il mantenimento di autonomia personale nel proprio contesto di vita, a favore di persone anziane e di persone disabili in condizione di non autosufficienza e a forte rischio di esclusione sociale.

Reddito ISEE di riferimento: inferiore a 10.000€

**Decorrenza: dal primo dicembre 2015**

**Modalità di accesso:** due avvisi pubblici regionali

**Destinatari:** 1.000 persone.

**Requisiti:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

### ***PER I DISOCCUPATI***

#### **PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO - PIL**



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

Contributo economico di 300€ al mese, per un periodo di massimo 6 mesi, per favorire l'inserimento o il re-inserimento lavorativo attraverso attività di orientamento, formazione, ricerca attiva del lavoro.

E' rivolto a disoccupati da oltre 36 mesi, che non fruiscono di alcuna integrazione al reddito e si trovano in una condizione di difficoltà economica.

Reddito ISEE di riferimento: inferiore a 18.000€

**Decorrenza: dal 15 ottobre 2015**

**Modalità di accesso:** a sportello attraverso il sistema Dote Unica Lavoro.

**Platea:** 5.000 persone.

**Requisiti:** residenza in Lombardia da almeno 5 anni.

### **Patto di corresponsabilità**

Avrà come elementi essenziali:

- dichiarazione relativa a quali altri sostegni si riceve e a quali esenzioni si ha diritto con previsione di revoca in caso di informazioni false,
- forma di corresponsabilità nella sottoscrizione dell'assistente sociale in caso venga attivato,
- certificazione dei dati da parte delle Amministrazioni centrali per le informazioni di competenza,
- obbligo per l'ente locale di uniformarsi al sistema.